

IL CAMEO DI RICCARDO RUGGERI

Non basta eliminare le auto blu. Per risparmiare, debbono essere eliminati (o riciclati) anche gli autisti blu. Ma non si può, dicono

DI RICCARDO RUGGERI

Il canovaccio comunicativo del renzismo su basa su tre plinti: la giovinezza, la fiorentinità, la petulanza. L'unico che riesce a farne la sintesi è Crozza: in realtà è lui il vero premier, l'altro fa il sindaco. L'impressionante quantità di parole dette, twittate, scritte, alle quali dalle 6,30 del mattino fino alle 22, siamo sottoposti da parte dei membri di questo nuovo Governo, e dei renziani di complemento che lo chiosano e lo supportano, hanno un solo obiettivo: sfinirci, ripetendo all'infinito la locuzione «in passato eravamo mal governati, da ora in avanti entreremo in un nuovo Rinascimento». Su ogni tema hanno una risposta ben infiocchettata che ci offrono come un'ostia su un piattino dorato. Noi apriamo la bocca, chiudiamo gli occhi, abbassiamo il capo, non osiamo deglutirla, torniamo al nostro banco, mentre il profumo dell'incenso ci stordisce.

Finalmente, una donna (quindi dotata di maggior buon senso), la ministra della Difesa **Roberta Pinotti**, si è chiesta, pur senza andare oltre: «Abbiamo bisogno dell'Aeronautica Militare?» Dopo anni di chiacchiere ridicole, bi-tri partisan, sugli F 35 ecco la domanda chiave tanto attesa. Un passo indietro. Alla fine degli anni '90, il Governo D'Ale-

ma prese una decisione intelligente: sostituire gli oltre 300 velivoli militari di tre tipologie, che sarebbero stati via via rottamati per raggiunti limiti d'età (entro il 2020), con un solo aereo multiuso (intercettore e bombardiere), riducendo così il parco velivoli della metà. Molti i benefici in termini di personale, addestramento, manutenzione, ricambi, etc. Per la sostituzione fu scelto l'americano F 35, perché quello europeo (Eurofighter) era solo intercettore.

Poi arrivò Monti, pensando di compiacere l'opinione pubblica, ne ridusse il numero a 90, lo stesso, si sussurra, farà ora Renzi, portandoli a 45. Per fortuna Letta non se ne occupò, perché, altrimenti, saremmo già a 20. Nel mondo militare, così come nel mondo del business, ci sono «numeri» sbagliati by definition. Un paese come l'Italia non può avere una forza aerea di soli 45 velivoli, sarebbe come dire zero. La Svizzera, un decimo dell'Italia come numero di abitanti e spazio aereo, con nessuna partecipazione a operazioni militari internazionali, avendo avuto lo stesso problema di rinnovo, ha scelto di dotarsi di 22 Gripen (intercettatori svedesi, simili ai Eurofighter). Per finanziarne l'acquisto ha, tra l'altro, drasticamente ridotto le caserme attive, vendendo le altre ai privati (però sul serio).

Piuttosto di prendere la deci-

sione (suicida) di dotarsi di soli 45 velivoli e fingere di avere tuttora l'Aeronautica Militare, sarebbe più serio, con una decisione squisitamente politica e di ripensamento sul nostro ruolo internazionale, privarsi tout court della stessa. **Monti e Renzi** hanno trattato gli F 35 come se fossero delle «auto blu»: non è ammesso farlo. Di tutte le slide di Renzi, la più ridicola è stata proprio quella delle «auto blu»: non si parlò degli «autisti blu», i cui costi sarebbero l'unico vero grande risparmio, che però mai si verifica perché scatta la frase «fatti salvi i diritti dei lavoratori». Fortunatamente Renzi si è portato a Palazzo Chigi l'ufficio della «Spending Review», così **Carlo Cottarelli** potrà spiegare a lui e ai ministri che gli unici veri risparmi sono quelli legati «al dimissionamento degli addetti alle attività che si decide di eliminare». O se preferite «non esistono sprechi non legati a presenze umane che sono un tutt'uno con lo spreco».

Alcuni si chiederanno, come garantiremo la difesa del nostro spazio aereo? Come abbiamo fatto con le centrali nucleari per avere energia elettrica pulita già disponibile: acquistandola in Francia e in Svizzera. Diamo il nostro spazio aereo in outsourcing, come si fa per le pulizie degli uffici, purché sia fatto con gare pubbliche e trasparenti.

editore@grantorinolibri.it
@editoreruggeri

© Riproduzione riservata

